

Città Sui conti splende il sereno

Il Consiglio comunale avalla il Preventivo 2017 che ipotizza un leggero utile Ritirata nel corso della seduta la proposta di abbassare il moltiplicatore all'88%

LUCA PELLONI

Quando le cose vanno tutto sommato bene è giusto sottolinearlo. Così, ieri sera il Consiglio comunale di Locarno ha avallato il Preventivo 2017 senza grandi sussulti. Questo non significa che non vi siano stati diversi interventi, che in base alle sensibilità dei vari gruppi hanno fatto emergere differenti aspetti meritevoli di attenzione. Una proposta forte è venuta da Bruno Bärswyl (UDC) che – firmando il rapporto della Gestione con riserva, come il collega Mauro Cavalli (PPD) – ha avanzato l'idea di ridurre il moltiplicatore di due punti percentuali, dal 90 all'88%. Il Preventivo, lo ricordiamo, con 84 milioni e 974 mila franchi circa alla voce delle spese e 45 milioni 459 mila franchi a quelle delle entrate, dunque con un fabbisogno d'imposta di 39,55 milioni, ipotizza un leggero utile di 35 mila franchi. Il tutto utilizzando 2,5 milioni di sopravvenienze incamerate negli anni addietro. Mentre gli investimenti lordi ammontano a 14,46 milioni (netto 11,89 milioni). Secondo il consigliere dell'UDC, dunque, le cifre di preventivo si rivelano sempre pessimistiche rispetto a quanto si registra poi a consuntivo. Tenendo anche conto degli introiti derivanti dall'autosilo di largo Zorzi, per il quale il Legislativo ha recentemente stanziato il credito d'acquisto, ha dunque chiesto di alleggerire la pressione fiscale. Ma poi, annusando che il terreno non fosse fertile, ha ritirato la proposta.

Preciso il riassunto della situazione finanziaria del Comune, offerta da Nicola Pini (PLR), che ha redatto il rapporto della Gestione assieme ad Angelo Pelloni. Pini ha evidenziato quanto di buono ci sia nel Preventivo, ringraziando anche il Municipio e il capo Dicastero, Davide Giovannacci, per il lavoro svolto. Ma ha pure rimarcato delle criticità, come il fatto che per raggiungere il risultato positivo si utilizzino delle sopravvenienze o ancora un debito pubblico pro capite di seimila franchi circa (sopra la media cantonale). Senza dimenticare i flussi finanziari tra Cantone e Comuni e l'idea di non riversare più agli enti locali l'imposta sull'utile immobiliare. In questo caso, la Gestione ha espresso sostegno al Municipio, che intende presentare ricorso. Mentre Gianbeato Vetterli (PLR) ha proposto un emendamento, approvato, volto a inserire comunque nel preventivo 400 mila franchi derivanti da questa imposta. Un segnale politico. Ci sono poi stati almeno tre altri grandi temi. La gestione dei rifiuti, con la tassa sul sacco ancora assente a Locarno, è stata oggetto degli interventi di Pierluigi Zanchi (Verdi) e Pier Mellini (PS). I gruppi si sono occupati anche della riforma dell'amministrazione, alla quale l'Esecutivo ha dedicato un intero capitolo del Preventivo. Tutti si sono detti contenti perché qualcosa, finalmente, si sta muovendo. E tutti hanno chiamato il Municipio a vigilare affinché la manovra sia realmente neutra a livello finanziario. L'idea, infatti, è di potenziare alcuni settori, mentre in altri si potrà «scendere» con il personale, passando da pensionamenti e così via. Ma senza assolutamente licenziare alcun dipendente. Bärswyl non ha condiviso l'impostazione adottata, mentre altri l'hanno invece sposata appieno. Interessante, infine, l'orientamento illustrato da Davide Giovannacci – e sul quale è intervenuto anche Gianbeato Vetterli – verso una gestione in «outsourcing» di settori che attualmente pesano sul suo bilancio, come turismo o gestione delle infrastrutture.

in "Corriere del Ticino", 20.12.2016